Zeitschrift: Bollettino della Società ticinese di scienze naturali

Herausgeber: Società ticinese di scienze naturali

Band: 49 (1954)

Rubrik: Atti della Società

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 15.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

XLIX Fascicolo unico 1954

BOLLETTINO

DELLA

Società Ticinese di Scienze Naturali

Avvertenze. — Per ogni questione riguardante il Bollettino o la Società, rivolgersi al Presidente **Dr. Guido Kauffmann, Lugano.**

I periodici o gli opuscoli inviati in dono o in cambio devono essere indirizzati alla **Biblioteca Cantonale in Lugano.**

Del valore scientifico delle pubblicazioni rispondono i singoli autori. La Società non assume responsabilità alcuna, nè esprime giudizi sul contenuto dei lavori firmati.

Gli Autori di comunicazioni scientifiche riceveranno gratuitamente un certo numero di estratti dei loro lavori, a giudizio del Comitato.

Parte I - a) Atti della Società

49.ma Assemblea

(Nell'Aula magna del palazzo degli studi)

Domenica, 3 maggio 1953 - Ore 10.00

Alle ore 10 il presidente apre la seduta, alla presenza di una trentina di soci (che saliranno a 35) e comunica che molti soci hanno scusato la loro assenza, fra i quali il Dr. Jäggli, per indisposizione, il prof. Bariffi e il prof. Rossi. Per invito del presidente, il segretario dà lettura del verbale dell'ultima assemblea dei soci e chiede poi se ci sono osservazioni da fare al verbale; si ritiene approvato il verbale.

Il presidente legge la seguente relazione presidenziale :

Egregi consoci,

La mite stagione invernale con il precoce risveglio della natura vi hanno sicuramente consentito una pronta manifestazione dell'attività d'indagine scientifica : festeggiando il nuovo abito densamente verde della terra, abbiamo potuto scorgere l'Erba della Trinità, già

fiorita alla fine di febbraio, azzurra, discreta corolla sulla solatia roccia calcarea di Gandria, i variopinti bruchetti delle Melitee, già grandicelli per la stagione, intenti a rosicchiare le tenere foglioline della *Stachys recta*, il nibbio bruno volteggiante sui ridesti bagliori dei nostri carissimi laghi insubrici, ancor prima del tradizionale giorno di San Giuseppe... tutta un'aria di fatta primavera a celebrare una Pasqua pure precoce.

Nemmeno il vostro comitato è rimasto inoperoso e si è riunito già il 28 febbraio a Lugano. Durante quel colloquio fu data la fausta notizia che al nostro socio, dottor Ulrico Corti, era stato assegnato per la seconda volta il premio Pattani e che il premiato aveva fatto munifico dono alla nostra Società del premio consistente nella somma di fr. 4.000.—.

Tale generosa offerta giunge a noi specialmente opportuna, poichè l'organizzazione del prossimo Congresso Elvetico di Scienze Naturali a Lugano ci imporrà non solo oneri di attività, ma anche sacrifici finanziari.

Il vostro Comitato inviava al Dr. Corti, a nome dei soci, l'espressione della gratitudine più profonda e del rallegramento per il brillante successo scientifico. Il dr. Corti rispondeva con una nobilissima lettera nella quali egli si dichiara fiero di appartenere per origine alla gente latina e contento di poterci far giungere un valido aiuto finanziario. Tale corrispondenza verrà pubblicata sul nostro Bollettino.

In quella seduta il Comitato accordava un anticipo iniziale di Fr. 1.000.— agli organizzatori del Congresso Elvetico che avrà luogo a Lugano nei giorni 5, 6, 7 del prossimo settembre e decideva nelle grandi linee il programma della III. Assemblea della nostra associazione, durante la quale sarà celebrato anche il suo cinquantesimo di vita.

Questa commemorazione è stata fissata dal vostro Comitato per il mattino di domenica 6 settembre e comincerà con una serie di brevi comunicazioni scientifiche (della durata di 10 minuti ciascuna com'è in uso nei moderni congressi scientifici per ragioni di brevità e concisione sintetica), tenute esclusivamente dai nostri soci nelle diverse branche scientifiche che fanno capo alla Società Elvetica di Scienze Naturali e cioè : botanica, fisica, chimica, biologia, zoologia, meteorologia, ornitologia, entomologia, geologia.

I temi di queste comunicazioni riguarderanno soltanto l'indagine scientifica nel nostro cantone e saranno svolti nella grande maggioranza in lingua italiana. Possiamo anticiparvi già ora la bella collana dei nomi degli oratori che ci hanno inviato la loro adesione : Flavio Ambrosetti, dr. Ulrico Corti, dr. Ezio Dalvesco, ing. Ubaldo Emma,

prof. Pietro Panzera, dr. Fausto Pedotti, prof. Bernardo Peyer, dr. Roberto Stäger, Padre dr. Odilo Tramer.

I temi delle comunicazioni sono già quasi tutti fissati.

Abbiamo dovuto rinunciare a far trattare un tema di paleontologia, perchè il nostro socio onorario prof. Peyer si era già antecedentemente impegnato ad esporre in seno alla Società svizzera di paleontologia durante il congresso elvetico un tema di tale branca riguardante il Ticino. Ci è però stato possibile, dopo laboriose trattative con la Società svizzera di paleontologia, ottenere una conferenza del prof. Peyer su tema zoologico, evitando una interferenza di questa comunicazione con il programma della Società paleontologica svizzera.

Ci piace mettere in risalto lo schietto entusiasmo e la nobile solidarietà di spirito di tutti gli oratori nell'accettare il nostro invito.

Conclusa alle 10 del mattino la parte scientifica dell'assemblea, dopo breve esame delle trattande statutarie, seguirà il discorso giubilare che sarà tenuto dal prof. Rinaldo Natoli, primo presidente della Società Ticinese di Scienze Naturali, il quale ha immediatamente accettato l'invito rivoltogli dal nostro vice presidente prof. Mordasini, esprimendo con la sua consueta fortunata parola la fede incrollabile nei nostri diletti studi.

Dopo un omaggio floreale ai busti di Silvio Calloni, Giovanni Ferri, Luigi Lavizzari, Pietro Pavesi, omaggio che si estende a tutti gli scienziati che onorarono il nostro cantone, si visiterà alla Biblioteca Cantonale una mostra di libri e stampe che metterà in evidenza l'attività scientifica svolta dalla nostra associazione nei suoi 50 anni di vita, ed eventualmente delle opere dei naturalisti ticinesi dell'800.

Seguirà un banchetto e, nel pomeriggio, un'escursione in comune con i partecipanti al Congresso Elvetico.

Questo programma, tracciato nelle sue grandi linee, potrà subire cambiamenti o adattamenti a seconda delle circostanze.

Aggiungo che l'on. Cons. di Stato avv. Brenno Galli, presidente del Comitato di organizzazione del Congresso annuale della Società Elvetica di Scienze Naturali, ha dato incarico al vostro comitato di proporgli un oratore di lingua italiana, insigne per meriti scientifici che accettasse l'impegno di un discorso officiale nella nostra lingua. Dopo molte ricerche nella nostra cerchia, la scelta è caduta sul prof. Giovanni Polvani, direttore dell'Istituto di Scienze fisiche « Aldo Pontremoli » dell'Università di Milano, il cui nome ha risonanza mondiale e la cui autorità scientifica è indiscussa anche nei nostri maggiori atenei di scienze.

Giovanni Polvani, che tratterà un argomento su problemi generalissimi, ha accettato di buon grado.

Sul lavoro finora svolto dai membri del Comitato e dai nostri soci in seno al Comitato di organizzazione vi farà edotti il nostro socio onorario, dr. Giacomo Gemnetti, il quale riferirà pure in merito al nostro Bollettino che vedrà la luce quanto prima in abito di festa.

Da notizie giunteci recentemente possiamo comunicarvi che il Lodevole Governo Cantonale conta di dimostrarci la sua benevolenza in occasione del nostro giubileo con un aiuto morale e finanziario per la pubblicazione del Bollettino giubilare.

La situazione finanziaria vi sarà prospettata dal vostro cassiere e dai revisori nella prossima assemblea di settembre.

Prima di chiudere questa mia breve relazione presidenziale, sento il dovere di rivolgere un commosso pensiero ai nostri soci scomparsi : Giuseppe Buzzi, Chiasso, dottor Aldo Franzoni, Locarno, Pietro Realini, Stabio, prof. Lindoro Terribilini, Tenero, signora Dina Ved. Pietro Fontana, Chiasso. Ricordando questi nostri carissimi Morti vi prego di alzarvi qualche istante in segno di memore riconoscenza.

A tutti i presenti porgo un fervido ringraziamento per l'intervento numeroso a questa nostra assemblea.

Il presidente Dr. Kauffmann comunica la lista delle ammissioni (vedi Atti del Congresso), quindi apre la discussione sulla quarta trattanda : organizzazione del Congresso annuale della Società elvetica di Scienze naturali. Alla discussione partecipano, oltre al presidente, alcuni altri soci e segnatamente il dr. Gemnetti, l'ing. Emma, ecc.

Il dr. Gemnetti dà brevi spiegazioni sul bollettino sociale che sarà pubblicato in occasione del congresso e parla brevemente del contenuto; propone che la copertina sia illustrata da un disegno e la Dr. signorina Gardosi è incaricata di trattare per la preparazione di un disegno.

Dopo la relazione del cassiere e la lettura del rapporto dei revisori sono approvati, senza osservazioni, i conti; si dà rilievo alla donazione di fr. 4.000.— (franchi quattromila) da parte del dr. Corti (premio Pattani).

Il dr. Gemnetti constata però che la buona situazione dei conti sarà soltanto passeggera, perchè non è stato pubblicato il bollettino nell'anno 1952, quindi la situazione di cassa è migliorata soltanto momentaneamente.

Alle eventuali non ci sono discussioni od osservazioni di rilievo. Il presidente dà la parola al M.R. Padre Odilo Tramèr, il quale legge una chiara e dotta relazione, che illustra la flora del Parco di Villa Carlotta alla Cadenabbia.

Il presidente, dopo aver spiegato, con l'ausilio di materiale abbondante e molto attraente, gli aspetti della vita e della cattura e

conservazione delle farfalle, mostra un film cortometraggio a colori sulla vita dei lepidotteri. L'assemblea esprime ai due relatori vivi ringraziamenti per il godimento intellettuale procurato dalle due brevi conferenze scientifiche e dal film.

Alle 12.30 la maggior parte dei soci che erano presenti alla assemblea si ritrova, all'albergo Dante, dove è servito un buon pranzo, con soddisfazione dei presenti.

Alle 14 circa si parte, in pullmann, via Menaggio-Porlezza, per villa Carlotta, dove si arriva alle 15 circa.

Durante la visita al Parco, che dura un'ora e mezzo, il M. R. Padre Odilo Tramèr dà ampie spiegazioni.

50.ma Assemblea del giubileo a Lugano

(Palazzo studi, aula III. pian terreno, angolo nord-ovest del palazzo)

Domenica, 6 settembre 1953

Alle ore 08.00, il presidente, signor Dr. Guido Kauffmann, apre l'assemblea, alla presenza di circa 40 (quaranta) soci. Dopo poche parole di benvenuto ai presenti, il presidente ringrazia in anticipo i relatori delle brevi comunicazioni scientifiche e dà la parola al Dr. Pedotti, il quale è il primo conferenziere. Seguono poi gli altri (vedi a parte l'elenco delle relazioni). Le undici relazioni, della durata di dieci minuti circa ciascuna, terminano alle ore 10.15.

Ha inizio la seduta amministrativa : per guadagnare tempo è accordata la dispensa della lettura del verbale dell'ultima assemblea.

Il presidente legge la relazione presidenziale (sarà pubblicata sul Bollettino); ammissioni di nuovi soci (vedi a parte l'elenco).

Si procede alla nomina di un membro (archivista) del Comitato : è approvata all'unanimità la proposta del presidente di nominare la Dr. J. Schneiderfranken, la quale non è presente, perchè molto occupata, come segretaria del Congresso.

Il Presidente propone, e l'assemblea approva all'unanimità, di nominare il Dr. Corti socio onorario; il nuovo socio onorario ringrazia, con un breve discorso.

Alle eventuali nessuno prende la parola, quindi il presidente presenta con poche frasi, dense di concetto e di sentimento, il primo Presidente della Soc. Tic. di Scienze naturali, Dr. Rinaldo Natoli, il quale tiene il discorso giubilare.

In seguito parlano ancora il Prof. F. de Beaumont, presidente centrale della Società elvetica di Scienze e il Consigliere di Stato Dr. B. Galli.

Il presidente dr. Kauffmann dichiara chiusa la seduta e invita tutti i presenti all'omaggio floreale e alla visita della Mostra in biblioteca.

Omaggio floreale a : Luigi Lavizzari, Pietro Pavesi, Silvio Calloni, Giovanni Ferri.

« Mostra scientifica; scritti dei naturalisti del Ticino dall'ottocento in poi ».

Verso le 12.30 si parte in torpedone per Pregassona, dove al « Grotto della Meridiana » da trenta a trentacinque soci e accompagnatori partecipano al banchetto; fra i presenti, oltre al presidente dr. Kauffmann e Signora, il presidente centrale Dr. De Beaumont, il primo presidente Dr. Natoli e qualche altro socio della Società Elvetica di Scienze.

Verso le ore 15.00 molti dei partecipanti al banchetto effettuarono la gita sul lago, in comune con molti altri partecipanti al Congresso annuale della Società Elvetica di Scienze Naturali.

Verso le ore 18.00, ossia al termine della gita sul lago, il Presidente annuale del Congresso on. B. Galli, consigliere di Stato, il presidente Dr. Kauffmann, il socio onorario Dr. Gemnetti con altri tre o quattro soci, fra i quali l'on. Ispettore Prof. Rossi, la signorina Dr. Schneiderfranken e il signor Pedrazzi, si recarono al « Palace Hotel », sede del Comitato Centrale della Società Elvetica di scienze, per partecipare all'«aperitivo», offerto dal Comitato centrale; il Prof. de Beaumont e altri membri del Comitato fecero gli onori, con squisita cortesia. Così si chiuse la bella e laboriosa giornata del 50° giubileo della nostra società.

Elenco dei nuovi soci:

Dr. Eugenio Pelli, Lugano, via Cantonale
Ing. agr. Mauro Martignoni, Lugano, via Beltramina
Dr. De Marchi, Lugano, via P. Lucchini 1
Edilio Camponovo, Lugano via Curti
Giacomo Giorgetti, Lugano, via Canova
Dr. Osvaldo Soldati, Paradiso
Prof.essa Cloe Kaufmann - Pizzorno, Lugano
Isp. Candido Lanini, Gordola
Pretore Aldo Pedotti, Bellinzona
Dr. Edoardo de Stoppani, Lugano, via Nassa 29.
Dr. Marisa Fiore, farmacista, Faido

Eco dell'Assemblea del Giubileo

I partecipanti al banchetto a Pregassona *(Foto Pedrazzi)*

Il presidente centrale, il presidente della nostra Società e il socio fondatore dr. R. Natoli *(Foto Pedrazzi)*

Il Dr. Rinaldo Natoli
primo Presidente della Società

E' il benemerito membro onorario ed il primo Presidente della A. T. S. N., il quale fu chiamato da Castelveccana, sua dimora poco lungi da Luino, a Lugano, nel settembre dello scorso anno, per festeggiarvi il cinquantesimo anno di vita del Sodalizio, cui Egli ha dato il contributo della Sua fede, dell'alta Sua opera. Diremo, qui ora, per sommi capi delle Sue vicende che, del resto, emergono luminosamente dalla Sua vita.

Il Natoli fu assunto, nel 1898, dal Direttore della P. Educazione R. Simen, ad insegnar scienze naturali nella Scuola Magistrale di Locarno. Da poco tempo aveva compiti i suoi studi all'Ateneo Pavese, ove gli furono venerati Maestri il geologo Torquato Taramelli e lo zoologo Pietro Pavesi. Colto, volonteroso, eccezionalmente dotato di attitudini insegnative, il distinto professore non durò fatica ad imporsi, in breve tempo, alla più sicura considerazione di superiori, di colleghi e di docenti. Per lui la cattedra acquistò inusitato lustro e l'insegnamento, del quale con tatto difese l'integrità ed i diritti, crebbe in prestigio ed efficienza nuovi. Le peculiari non comuni doti didattiche ed il tatto educativo, esaltano concordi non solo i già suoi alunni della Normale, ma pur quelli della Scuola Cantonale di Commercio ove, dal 1906 al 1908, prima di lasciar definitivamente il Ticino, dopo dieci anni di inesausta coscenziosissima attività, assai contribuì al razionale assetto dei laboratori scientifici e del Museo di merceologia che sono vanto di questo Istituto. Ed il fervore d'azione ond'era animato, manifestò chiaramente pur oltre i limiti della sfera strettamente professionale. Vi era, a Locarno, a quei tempi, un cenacolo di egregie persone intese a promuovere iniziative di carattere colturale. Sotto l'egida di Alfredo Pioda ed Emilio Balli, venivano gettate le basi di un Museo di Storia Naturale. Al compimento del bel disegno, diede il Dr. Natoli valido contributo di pensiero e di fatiche. Fu lui che provvide generosamente alla revisione ed al riordino della preziosa raccolta di cristalli di Luigi Lavizzari, la quale trovò poi adeguata illustrazione in un nitido volumetto, dal Natoli stesso curato e pubblicato. Egli fu altressì attivamente al fianco dei compianti Carletto Rimoldi ed Angelo Ghidini, nonchè di Giugni Polonia, tuttora vivo e vegeto, nella creazione della benemerita Società locarnese di Ornitologia. E favorì pure ed incoraggiò le esplorazioni di un illustre ginevrino Paul Chenevard che nel primo decennio visitò la plaga ticinese per comporre, sulle orme di Alberto Franzoni, un nuovo censimento della nostra Flora. Ed Egli ha pubblicato nel 1904 un accu-

rato studio dal titolo: *Notizie della Valle Verzasca*[1]). Non abbiamo ancora rilevato la maggiore benemerenza di Rinaldo Natoli: Nel settembre del 1903 conveniva, a Locarno, per l'annuale assemblea, la Soc. Elvet. di sc. nat. che da oltre un secolo giova a tener alto nel mondo il nome svizzero. L'occasione era parsa più che mai propizia per rinnovare un tentativo che alcuni volonterosi ticinesi, Giovanni Ferri in prima linea, avevano invano compiuta per stabilire nel segno del vero scientifico nobiltà di legami con altre stirpi confederate. Rinaldo Natoli, uomo parco di parole non di fatti, ricco di animosa fede, si pose alacremente al lavoro e seppe dar forma e vita all'auspicato sodalizio. In una memorabile seduta del 13 dic. 1903 con lucido discorso Egli annunciava il fatto compiuto e tracciava con mano maestra il futuro piano di indagini e prospettava alla nuova associazione le più prospere fortune. Accogliendo la Presidenza, che tenne fino al febbraio del 1909, osservava « Ritengo che l'onorifico incarico mi venga affidato per il titolo che amo soprattutto far valere: « Il grande amore che porto al vostro Paese ».

E così è stato. Nel 1910 lasciò la scuola, per la carriera industriale ove si palesò capitano abilissimo, intraprendente e dopo qualche tempo, passato alla Direzione di un Oleificio genovese, fu per oltre tre lustri, alla testa di un importante industria chimica ad Alessandria di Egitto.

Dopo 35 anni di assenza totale dal Ticino, il 7 luglio del 1946, il Natoli riappare fra noi, da Castelveccana, a breve distanza dalla nostra frontiera. Non ci parve mutato. La devozione alla terra che si onorò di ospitarlo, rinacque. Come un tempo, il medesimo tono di voce fermo, pacato, suggestivo, la stessa arte squisita nel conversare, nel raccontare e, sempre nella sua parlata, una fresca vena di garbato umorismo. Venne, e ci fece il dono di brillanti conferenze tenute a Bellinzona, Locarno e Lugano nelle quali, da par suo, dimostrò quanto vivo ricordo Egli serbasse di questa terra, alla quale molto conservò del suo fervido ingegno, della sua opera alacre.

Ancora di recente, in occasione del Giubileo cinquantennale della Società Ticinese di scienze naturali (6 sett. 1953), Egli fece un bel discorso commemorativo, del quale ci ha inviato questo breve riassunto.

M. J.

---

[1]) Fra le altre cose pubblicate da Natoli nel C. Ticino, ricordiamo :

— *Il persico-sole nelle acque della Svizzera Italiana* (Boll. d. Soc. ticin. di sc. nat. 1905) ;

— *L'industria del tabacco nel C. Ticino* (Idem idem, 1910).

Riassunto dal discorso commemorativo pronunciato dal Dr. Rinaldo Natoli a Lugano

RIASSUNTO — Avevo pensato, dopo aver detto come, da chi, ed in quale ambiente era stata fondata, nel 1903 la nostra Società, di poter delineare, con un solo esempio, quel periodo di cinquant'anni, che coincide proprio con quello della vita della Società stessa, e che dapprima limitato a studi naturalistici, più che altro filosofici, fra di essi quello sul volo degli uccelli (avevamo avuto fra i predecessori anche Leonardo da Vinci), si era ampliato e sviluppato, in concorso e con la collaborazione di quasi tutte le Scienze ed i rami della Tecnica propriamente detta, e raggiungere l'odierno completo dominio della Navigazione aerea.

Mi ero permesso inoltre di considerare gli *effetti attuali* (poco confortanti in verità) sul benessere della Umanità, di questa grande conquista ed avevo criticamente espresso anche l'opinione di un assai noto moderno filosofo su quel che può riserbarci il futuro.

Dopo d'aver commemorato i nostri Consoci defunti, elogiato e ringraziato tutti coloro che hanno contribuito a portare la S. T. S. N. all'attuale grado di sviluppo, facevo voti per l'avvenire del Sodalizio e della Umanità tutta.

51.ma
Assemblea della S. T. S. N.

La cinquantunesima assemblea del nostro Sodalizio è aperta alle ore 10 precise del 13 giugno, nell'Aula Magna della Scuola Cantonale di Commercio, dal Presidente, Dr. Guido Kauffmann, alla presenza di un buon numero di soci.

Il segretario legge il verbale della seduta del cinquantesimo e, quindi, ha la parola il Presidente per la sua relazione annuale :

Cari Consoci,

Dalla relazione del nostro solerte segretario ritengo che anche coloro i quali non hanno assistito alla nostra assemblea giubilare dello scorso settembre serberanno una simpatica idea di quella manifestazione, sia per la commemorazione affettuosa di tutte le persone che si adoprarono con regolare e vigorosa operosità per una intensa vita sociale, sia per la imponente e fattiva attività scientifica di quella giornata.

Il presidente della Società Elvetica di Scienze Naturali sig. Professore de Beaumont ebbe espressioni di viva lode per il ricco corredo di originali cognizioni scientifiche che i nostri oratori hanno esposto in quel giorno significativo e, lode la più lusinghiera e ambita, un sincero riconoscimento della nostra ritrosa modestia : egli disse infatti che una esposizione scientifica di tanto valore avrebbe meritato un pubblico di competenti assai più numeroso, anche fuori della cerchia dei nostri soci, ciò che si sarebbe potuto ottenere, secondo lui, estendendo il numero degli inviti nel campo dei congressisti confederati.

Il signor Consigliere di Stato Galli, pure presente alla nostra Assemblea, rivolgendoci chiare parole di plauso, esprimeva il desiderio che la nostra associazione si facesse promotrice di pubbliche manifestazioni atte a migliorare la coltura scientifica della nostra gente. Il suo desiderio è stato in parte soddisfatto : il vostro Comitato organizzava infatti durante l'inverno la bellissima conferenza Corti, di cui diremo più innanzi.

La maggior parte dei lavori scientifici esposti durante la manifestazione giubilare apparirà nel prossimo Bollettino : quello del socio Dr. Fausto Pedotti è già stato pubblicato nel Bollettino di aprile dei Medici della Svizzera Italiana. Per soffermarci un attimo ancora sul particolare valore scientifico di talune relazioni dell'ultima assemblea, aggiungerò che il Politecnico di Zurigo si è annunciato per ottenere un rilevante numero di *separata* di uno dei pregevoli lavori.

Secondo me, anche l'esperimento inaugurato da noi per la prima volta del sistema delle brevi comunicazioni scientifiche della durata di dieci minuti ha dato buon risultato : infatti i relatori si sforzano di concentrare e sintetizzare le loro comunicazioni a tutto vantaggio della chiarezza, e la varietà degli argomenti, allargando l'orizzonte, tiene vivo l'interesse dell'uditorio.

La presenza all'Assemblea giubilare del Primo Presidente della nostra società, il quale pur carico d'anni e malfermo in salute, non ha saputo rifiutare il nostro invito a tornare nel Ticino per ammirare i frutti del buon seme profuso, ci ha profondamente commossi, cristallina fonte di nuova fiducia.

Il 21 gennaio il nostro socio onorario Dr. Ulrico Corti teneva in lingua francese all'Aula Magna del Palazzo Cantonale degli Studi a Lugano una pubblica conferenza di ornitologia sul tema : « *Zigzags ornithologiques en Europe, Afrique et Amérique du Nord* ».

La conferenza fu illustrata da numerose proiezioni e fu completata da una incisione di canti di uccelli su nastro sonoro. La manifestazione ha avuto un lusinghiero successo, presenti un centinaio di

persone : un quotidiano locale pubblicava il giorno appresso che è cosa assai rallegrante e di buon indizio che in un'epoca come la nostra si trovi un centinaio di persone disposte ad interessarsi di quelle fragili creature che sono gli uccelli.

Sarebbe veramente augurabile che anche negli altri centri del Cantone si potessero organizzare conferenze del genere, le quali costituiscono certamente il nostro migliore mezzo di propaganda scientifica.

In qualità di vostro presidente sono stato chiamato alla Radio Svizzera Italiana per esporre il bilancio dell'attività dei Ticinesi nel campo delle scienze naturali in questi cento e cinquant'anni di autonomia cantonale; in tale compito mi sono attenuto al pregevole studio di Mario Jäggli sui naturalisti ticinesi, apparso nel secondo volume dell'opera « *Scrittori della Svizzera Italiana* ». Durante un successivo dibattito radiodiffuso ho pure illustrato come la Società Ticinese di Scienze Naturali, il cui Bollettino appare con costante regolarità, svolga una appassionata ed efficace opera per una più profonda conoscenza della struttura e della biologia floristica e faunistica del nostro paese.

In due sedute si sono riuniti i membri del vostro comitato dall'ultima Assemblea. Nella prima, dello scorso ottobre, essi prepararono in primo luogo, unitamente al Comitato di redazione del Bollettino, la veste definitiva di quest'ultimo, stabilendo i criteri da seguire per la pubblicazione dei diversi lavori. Si decideva inoltre, con voto unanime, di far apparire sul Bollettino una lista completa di tutti i lavori scientifici pubblicati dal chiarissimo socio onorario signor Mario Jäggli.

Nella seconda riunione dello scorso maggio il vostro comitato decideva fra altro i particolari della escursione scientifica annuale, deliberando una visita allo sbarramento di Sambuco presso Fusio : tale visita, anche se si allontana leggermente dagli intendimenti scientifici puri, darà modo ai soci di prendere visione di una delle ultime più grandiose prove del progresso cantonale in materia di valorizzazione delle forze idriche.

Chi ai più piccoli esseri della natura vorrà pur dedicare lassù qualche attimo, potrà osservare il volo dondolante come di minuscoli alianti dei primi *apollo* che appariranno forse già a Peccia a preannunciare la estiva stagione, la poiana volteggiante giù dalla bocchetta che conduce al Campolungo ed infine le miriadi dei variopinti fiori alpini, tanto cari a Mario Jäggli, che ultimi rallegrano quei bellissimi pascoli di Valle Sambuco che, purtroppo, le dure necessità della vita moderna hanno in parte cancellato alla nostra poesia.

Durante l'annata numerose riviste scientifiche estere, persino dalla Polonia e dai Paesi scandinavi, ci invitarono a far loro avere il

nostro Bollettino, fatto che dimostra quale simpatia e prestigio esso goda all'estero : questi scambi di letteratura scientifica furono nella maggior parte accolti da noi con spontaneo favore, specialmente quando la lingua straniera in quelle riviste non risultasse a noi troppo sconosciuta : ci siamo quindi limitati agli scambi con riviste scritte in italiano, francese, tedesco ed inglese.

Prima di chiudere la nostra relazione ci sentiamo in dovere di porgere al socio Ing. Nodari di Bellinzona, di ritorno da un lungo viaggio scientifico nel cuore dell'Africa, i rallegramenti per l'importante materiale di indagine che egli ha raccolto in quelle lontane contrade.

Ringraziandovi per la numerosa partecipazione a questa riunione primaverile, la quale testimonia che il vostro legame a questa nostra cara associazione è sempre vivo e palpitante, auguro che la giornata che passeremo in perfetta comunione di sentimenti, resti un caro ricordo.

La relazione, applaudita da tutti i presenti, è approvata all'unanimità.

Il prof. Gemnetti, informa l'assemblea sul Bollettino sociale che uscirà prossimamente e che sarà dedicato quasi esclusivamente agli atti ufficiali e alle comunicazioni scientifiche del giubileo.

Si accettano i seguenti quattro nuovi soci :

Dr. Willy Fröhlich, direttore del Sanatorio di Agra - Agra (Lugano),
Dr. Guelfo Poretti, Istituto Isotopi, Inselspital - Berna,
Cotti Guido, studente universitario in scienze naturali - Lugano,
Muggiasca Fabio, studente in medicina - Lugano (Besso).

Agli eventuali, nessuno prendendo la parola, l'assemblea si scioglie e un bel gruppo di partecipanti si reca nella Val Sambuco in visita ai lavori della Maggia.

Relazione finanziaria della gestione 1952

La gestione 1952, compresa dal 15 aprile 1952 al 15 aprile 1953, presenta alle entrate un totale di Fr. 7.024,85 dovuti all'incasso delle quote sociali, ai contributi di Fr. 600,— da parte dello Stato, di franchi 200,— dalla Città di Lugano, di Fr. 100,— dal Legato Vanoni e soprattutto dal riversamento di Fr. 4.000,— che l'egregio nostro socio Dr. Corti di Zurigo, ha generosamente voluto fare alla nostra Società, costituenti l'importo del premio Pattani di cui è stato insignito nel 1952.

Le uscite presentano un totale di Fr. 1.341,30, comprendenti però una partita di giro di Fr. 1.000,—, versati quale anticipo al Comitato d'organizzazione del prossimo Congresso svizzero di scienze : le uscite effettive sono quindi di Fr. 341,30 dovuti a spese organizzative delle assemblee e postali.

La gestione 1952 accusa quindi una maggior entrata di Fr. 5.683,55 che permetteranno alla nostra Società di svolgere la propria attività, per alcuni anni, libera da preoccupazioni finanziarie.

Il Cassiere : Prof. TREZZINI

Rapporto dei revisori

Il Cassiere sociale, sig. Prof. Trezzini, ci ha convocati a Bellinzona, il 29 aprile, per la revisione dei conti della *gestione 15 aprile 1952 - 15 aprile 1953.*

Vagliate facilmente le non molto numerose poste d'entrata ed uscita d'esercizio, nonchè quelle riguardanti la consistenza patrimoniale, abbiamo redatto il seguente breve rapporto :

Totale delle ENTRATE	Fr. 7.024,85
Totale delle USCITE	» 1.341,30
Maggiore ENTRATA	Fr. 5.683,55

La insolita notevole maggior entrata è dovuta in massima parte al contributo di ben 4.000,— fr. (Premio PATTANI) versatoci dall'illustre nostro socio Dott. CORTI.

Proponiamo pertanto all'Assemblea di approvare i conti della gestione 1952 - 1953, tributando caldo ringraziamento al generoso donatore Dott. Corti, nonchè lode ai solerti Amministratori sociali.

Lugano, 3 maggio 1953.

I Revisori :
FRANCESCO BOLLI
ROBERTO GEISSELER